



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PIACENZA

LB

SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2014

VERBALE

DEL. N. 15

**OGGETTO: VARIANTE SPECIFICA AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) ADOTTATA DAL CONSIGLIO PROVINCIALE CON ATTO N° 71 DEL 2013, AI SENSI DEGLI ARTT. 27-BIS, 22 E 40-QUINQUIES DELLA L.R. N° 20/2000, CON EFFETTI DI VARIANTE CARTOGRAFICA AL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE (PTPR).
CONTRODEDUZIONE ALLE RISERVE REGIONALI.**

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventidue** del mese di **dicembre** alle **ore 15,15** nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, si è riunito il Consiglio Provinciale. Risultano presenti all'appello:

1. ROLLERI FRANCESCO Provincia	Presidente	SI	7. GALVANI PAOLA	Consigliere	SI
2. BERTOLINI FILIPPO	Consigliere	NO	8. PERRUCCI STEFANO	"	SI
3. BURSI SERGIO	"	SI	9. PIVA ALESSANDRO	"	NO
4. CALZA PATRIZIA	"	SI	10. QUINTAVALLA LUCA GIOVANNI	"	SI
5. CASTELLI MASSIMO	"	SI	11. ZANARDI GLORIA	"	SI
6. DOSI PAOLO	"	SI			

Presenti n. 9

Assenti n. 2

Sono assenti giustificati i Sigg.ri ==

Partecipa il Segretario Generale **Dott. IORIO GUIDA**

Riconosciuta la validità della seduta il Sig. **ROLLERI FRANCESCO** in qualità di Presidente della Provincia invita a passare alla trattazione dell'o.d.g..

Dopo l'appello sono entrati i Consiglieri: ==

Sono usciti prima della fine della seduta i Consiglieri: ==

DELIB. C.P. nr. 15 del 22.12.2014

Proposta n. 2014/3132

**OGGETTO: VARIANTE SPECIFICA AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) ADOTTATA DAL CONSIGLIO PROVINCIALE CON ATTO N° 71 DEL 2013, AI SENSI DEGLI ARTT. 27-BIS, 22 E 40-QUINQUIES DELLA L.R. N° 20/2000, CON EFFETTI DI VARIANTE CARTOGRAFICA AL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE (PTPR).
CONTRODEDUZIONE ALLE RISERVE REGIONALI.**

All'inizio della trattazione dell'oggetto, iscritto al **punto 5** dell'o.d.g., sono presenti **n. 9** ed assenti **n. 2** Consiglieri. (*Bertolini, Piva*).

* * *

Il **Presidente della Provincia ROLLERI** Francesco, che presiede l'adunanza ai sensi dell'art. 1, c. 55, chiama in trattazione il sotto riportato riferimento d'ufficio agli atti del Consiglio, dando la parola al Consigliere Provinciale delegato **QUINTAVALLA** per l'illustrazione dello stesso.

“IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- il Consiglio provinciale, con deliberazione n. 71 del 20 dicembre 2013, ha adottato, ai sensi dell'art. 27-*bis* della L.R. n. 20/2000, una variante specifica al Piano territoriale di coordinamento provinciale (brevemente PTCP) con effetti di variante cartografica al Piano territoriale paesistico regionale (brevemente PTPR) ai sensi degli artt. 22 e 40-*quinquies* della L.R. 20/2000, costituita dagli elaborati di seguito elencati:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA;

ALLEGATI ALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA:

- All. 1 Individuazione di sintesi delle varianti cartografiche alle fasce fluviali;
- All. 2 Schede illustrative delle varianti cartografiche alle fasce fluviali;
- All. 3 Tabella riepilogativa delle proposte di variante ad esito dei contributi valutativi degli Enti coinvolti nelle consultazioni preliminari;

NORME - Estratti articoli variati;

VALSAT:

- VALSAT - Rapporto ambientale;
- VALSAT - Sintesi non tecnica;
- VALSAT - Studio di incidenza;

CARTOGRAFIA:

- Estratti Tavole A1 "Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale" interessate dalla variante;

- Estratti Tavole vR1 "Aree non idonee per ogni tipo di impianto di gestione dei rifiuti" interessate dalla variante;
- Estratti Tavole vR2 "Aree non idonee per tipologia di impianto di gestione dei rifiuti" interessate dalla variante.

Considerato che:

- i contenuti della proposta di variante al PTCP rientrano nei casi previsti all'art. 27-*bis*, comma 1, della L.R. n. 20/2000, in particolare: le modifiche apportate al testo normativo del PTCP trovano riscontro nel dettato delle lettere a) e b), mentre la modifica della perimetrazione del sistema di tutela dei corsi d'acqua superficiali e l'adeguamento al PAI in merito alla gestione dei rifiuti nelle fasce fluviali trovano riscontro nel dettato della lettera e);
- il procedimento disciplinato dall'art. 27-*bis* della L.R. n. 20/2000 prevede (comma 2) una consultazione preliminare all'adozione, da svolgere in forma scritta sulla proposta di variante, tra gli Enti con compiti di governo del territorio e l'applicazione delle procedure disciplinate dai commi da 4 a 13 dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000 con la riduzione della metà dei termini ordinariamente previsti per il deposito della variante adottata, per la presentazione delle osservazioni e per l'espressione delle riserve e dell'intesa da parte della Regione (comma 3);
- per quanto riguarda invece i contenuti costituenti proposta di variante cartografica al PTPR, la relativa disciplina procedurale, per quanto concerne le forme di deposito, pubblicità e intervento della Regione nel procedimento, in quanto ente titolare del piano stesso, deve ricavarsi dalle disposizioni di cui agli articoli 22 e 40-*quinqüies* della L.R. n. 20/2000 che tuttavia non prevedono semplificazioni procedurali;
- ai sensi dell'art. 22, comma 4, lettera c-*bis*), della L.R. n. 20/2000, l'intesa sulle proposte di modifica al PTPR è ricondotta alla competenza dell'Assemblea legislativa regionale;

Dato atto che:

- secondo quanto previsto dall'art. 27, comma 5, della L.R. n. 20/2000, gli elaborati adottati sono stati trasmessi, per il loro deposito alle Province contermini, ai Comuni appartenenti al territorio provinciale, alle Comunità Montane, nonché all'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia occidentale al quale sono stati inviati anche ai sensi del comma 4 dell'art. 40-*quinqüies* della L.R. n. 20/2000;
- in quanto contenenti proposta di variante al PTPR, gli elaborati adottati sono stati inoltre trasmessi per il loro deposito, ai sensi dell'art. 40-*quinqüies*, comma 5, della L.R. n. 20/2000, all'Assemblea legislativa regionale e alle Province dell'Emilia-Romagna;
- inoltre, l'atto di adozione e i relativi elaborati di variante sono stati trasmessi, ai sensi del comma 4 dell'art. 40-*quinqüies* della L.R. n. 20/2000, anche all'Autorità di bacino del fiume Po, alla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Parma e Piacenza, alla Soprintendenza ai beni archeologici;
- infine, l'atto di adozione e i relativi elaborati di variante sono stati trasmessi, ai fini della valutazione ambientale, al Servizio valutazione impatto, promozione e sostenibilità ambientale della Regione (autorità competente in materia di valutazione dei piani provinciali) e agli Enti con competenze in materia ambientale: AUSL, ARPA, Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po, al Consorzio di bonifica, ad ATERSIR e ad AIPO;
- le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti della Variante e sugli impatti ambientali ad essa conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, sono state adeguatamente sviluppate durante la fase di consultazione preliminare all'adozione, nonché durante la fase di deposito e partecipazione svolta ai sensi della L.R. n. 20/2000, mettendo a disposizione del pubblico gli elaborati adottati e il relativo documento di ValSAT sul sito *web* della Provincia e sul sito *web* della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato, da ultimo, dal D.Lgs. n. 128/2010;
- dell'effettuato deposito della variante è stata data comunicazione mediante la pubblicazione di avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 61 del 26 febbraio 2014, anche ai fini della procedura di valutazione ambientale;

Preso atto che:

- la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con deliberazione n. 486 del 14 aprile 2014 (in atti), ha formulato riserve sulla variante;
- a seguito della pubblicazione e del deposito della variante non sono pervenute osservazioni da parte di cittadini o da parte dei soggetti indicati nel comma 6 dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000, mentre, nell'ambito

delle consultazioni finalizzate alla valutazione ambientale della variante, sono pervenuti contributi conoscitivi e valutativi (in atti) da parte delle seguenti Autorità:

- Dipartimento di Sanità pubblica (U.O. Igiene pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria locale di Piacenza: nota prot. n. 11170 del 20 febbraio 2014, registrata al protocollo provinciale con n. 11825 del 24 febbraio 2014;
- Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna: nota prot. n. 5565 del 17 aprile 2014, registrata al protocollo provinciale con n. 27102 del 18 aprile 2014, corredata dalla nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici per le Province di Parma e Piacenza prot. n. 2332 del 9 aprile 2014;
- Consorzio di bonifica di Piacenza: nota prot. 4458 del 16 maggio 2014, registrata al protocollo provinciale con n. 32671 del 19 maggio 2014;
- Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po (sede di Piacenza): nota prot. n. 0103686 dell'otto aprile 2014, registrata al protocollo provinciale con n. 24353 nella stessa data;

Dato atto che:

- ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 27 della L.R. n. 20/2000, la Provincia è tenuta ad adeguarsi alle riserve formulate dalla Regione ovvero a esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate, richiedendo alla Regione l'espressione dell'intesa di cui al comma 9, lettera a), del citato art. 27;
- inoltre, nell'ambito del procedimento di valutazione ambientale della variante, la Provincia, in quanto autorità procedente, e la Regione, in quanto autorità competente, collaborano, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, nello svolgimento delle attività tecnico-istruttorie acquisendo e valutando i contributi conoscitivi e valutativi presentati a seguito dell'espletamento della fase di consultazione;

Considerato che:

- a seguito del deposito degli atti di variante, non sono state presentate osservazioni alla variante da parte dei soggetti di cui al comma 6 dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000;
- in merito alle riserve formulate dalla Regione e ai contributi conoscitivi e valutativi pervenuti, il Settore "Sviluppo economico, pianificazione e programmazione territoriale, ambiente e urbanistica" ha svolto l'istruttoria pervenendo alla proposta di determinazioni conclusive che, relativamente alle riserve regionali, sono contenute nell'elaborato denominato «Controdeduzioni alle riserve regionali», allegato sub n. 1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e in un'Appendice allo stesso in cui vengono svolte specificazioni sia testuali che grafiche corredate anche da documentazione fotografica, relativamente alle controdeduzioni alle riserve regionali n. 2, 7, 8, 10, 11 e 16;
- le valutazioni istruttorie svolte in merito ai pareri e ai contributi pervenuti da parte dei soggetti con competenze in materia ambientale sono contenute nell'elaborato denominato «Valutazioni dei contributi conoscitivi e valutativi», allegato sub n. 2 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, in cui vengono formulate le conseguenti proposte di modifica da introdurre negli elaborati di variante adottati da sottoporre all'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale dei piani provinciali;
- conclusivamente, l'assunzione della decisione in argomento comporta le modifiche agli elaborati adottati nei termini indicati negli allegati sub n. 1 e n. 2 al presente provvedimento, ai fini dell'acquisizione dell'intesa regionale di cui all'art. 27, comma 9, lettera a), e di cui all'art. 22, comma 4, lettera c-*bis*), della L.R. n. 20/2000, e ai fini dell'espressione del parere motivato di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000;
- la variante riguarda tratti del reticolo idrografico interessati dall'intesa sottoscritta il 12 aprile 2012 tra Provincia, Regione e Autorità di bacino del fiume Po per la definizione delle disposizioni del PTCP relative all'attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (brevemente PAI) del bacino del fiume Po, sicché occorre inoltrare il presente atto anche all'Autorità di bacino del Fiume Po ai fini dell'aggiornamento dell'intesa stessa tenendo comunque conto che, nella fase di consultazione preliminare all'adozione della variante, è stata acquisita la valutazione tecnica da parte del Gruppo di lavoro di cui all'art. 7 dell'intesa stessa;

Esaminate favorevolmente le conclusioni cui è pervenuta l'istruttoria svolta dal Settore "Sviluppo economico, pianificazione e programmazione territoriale, ambiente e urbanistica", e ritenuto quindi di:

- controdedurre le riserve formulate dalla Giunta regionale (deliberazione n. 486 del 14 aprile 2014, in atti) sulla variante specifica al PTCP (adottata con atto del Consiglio provinciale n. 71 del 20 dicembre 2013), con effetti di variante cartografica al PTPR, assumendo i contenuti e le motivazioni di cui all'elaborato denominato «Controdeduzioni alle riserve regionali», e relativa Appendice, allegato sub n. 1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, in cui sono evidenziate le conseguenti proposte di modifica da introdurre negli elaborati adottati;
- valutare i contributi pervenuti da parte dei soggetti con competenze in materia ambientale assumendo i contenuti e le motivazioni di cui all'elaborato denominato «Valutazioni dei contributi conoscitivi e valutativi», allegato sub n. 2 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, in cui sono evidenziate le conseguenti modifiche da introdurre negli elaborati adottati;
- dare atto che non sono state presentate osservazioni alla variante da parte dei soggetti di cui al comma 6 dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000;
- trasmettere alla Regione il presente provvedimento, richiedendo l'espressione dell'intesa, ai sensi delle disposizioni di cui al comma 9, lettera a), dell'art. 27 e di cui al comma 4, lettera c-bis), dell'art. 22 della L.R. n. 20/2000, nonché, in quanto autorità competente alla valutazione ambientale dei Piani provinciali, l'espressione del parere motivato di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000;
- trasmettere il presente atto anche all'Autorità di bacino del fiume Po ai fini dell'aggiornamento dell'intesa sottoscritta il 12 aprile 2012 tra Provincia, Regione e Autorità di bacino del fiume Po per la definizione delle disposizioni del PTCP relative all'attuazione del PAI;

Ritenuto inoltre di dare atto che, ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7, unitamente alla presente deliberazione, dovrà essere trasmessa alla Regione anche la valutazione di incidenza di competenza dirigenziale;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", come modificata e integrata, da ultimo, dalle leggi regionali n. 15 del 30 luglio 2013 e n. 17 del 18 luglio 2014;
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. 14 aprile 2004, n. 7 recante "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e successive modifiche e integrazioni, per quanto non incompatibile con la legge 7 aprile 2014, n. 56;
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, con particolare riferimento all'art. 55 che individua il Consiglio provinciale quale organo competente ad approvare piani e programmi;
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

Viste:

- le deliberazioni del Consiglio regionale n. 173/2001 e n. 484/2003 che, in attuazione dell'art. 16 della L.R. 20/2000, hanno approvato gli atti di indirizzo e coordinamento tecnico rispettivamente sui contenuti conoscitivi e valutativi dei Piani e sulla modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni relative agli strumenti cartografici digitali;
- la circolare regionale recante "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6/2009";

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- il Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- il Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- il Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, da ultimo sottoposto a Variante generale approvata con atto di Consiglio provin-

- ciale n. 69 del 2 luglio 2010;
- il Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) approvato dal Consiglio provinciale con atto n. 98 del 22 novembre 2004;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dal Dirigente del Settore "Sviluppo economico, pianificazione e programmazione territoriale, ambiente e urbanistica" in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DELIBERA

per quanto indicato in narrativa:

1. di controdedurre le riserve formulate dalla Giunta regionale (deliberazione n. 486 del 14 aprile 2014, in atti) sulla variante specifica al PTCP (adottata con atto del Consiglio provinciale n. 71 del 20 dicembre 2013), con effetti di variante cartografica al PTPR, assumendo i contenuti e le motivazioni di cui all'elaborato denominato «Controdeduzioni alle riserve regionali», e relativa Appendice, allegato sub n. 1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, in cui sono evidenziate le conseguenti proposte di modifica da introdurre negli elaborati adottati;
2. di valutare i contributi pervenuti da parte dei soggetti con competenze in materia ambientale assumendo i contenuti e le motivazioni di cui all'elaborato denominato «Valutazioni dei contributi conoscitivi e valutativi», allegato sub n. 2 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, in cui sono evidenziate le conseguenti modifiche da introdurre negli elaborati adottati;
3. di dare atto che non sono state presentate osservazioni alla variante da parte dei soggetti di cui al comma 6 dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000;
4. di trasmettere alla Regione il presente provvedimento, richiedendo l'espressione dell'intesa, ai sensi delle disposizioni di cui al comma 9, lettera a), dell'art. 27 e di cui al comma 4, lettera c-bis), dell'art. 22 della L.R. n. 20/2000, nonché, in quanto autorità competente alla valutazione ambientale dei Piani provinciali, l'espressione del parere motivato di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000;
5. di trasmettere il presente atto anche all'Autorità di bacino del fiume Po ai fini dell'aggiornamento dell'intesa sottoscritta il 12 aprile 2012 tra Provincia, Regione e Autorità di bacino del fiume Po per la definizione delle disposizioni del PTCP relative all'attuazione del PAI;
6. di dare atto che, unitamente al presente atto, dovrà essere trasmessa alla Regione anche la valutazione di incidenza di competenza dirigenziale.”

* * *

Illustra il **CONSIGLIERE PROVINCIALE delegato QUINTAVALLA**, demandando al Dott. Marenghi la descrizione dettagliata delle controdeduzioni.

II DOTT.MARENGHI interviene dettagliatamente sulle controdeduzioni alle riserve formulate dalla Giunta Regionale sulla variante specifica al PTCP (adottata con atto del Consiglio provinciale n. 71 del 20 dicembre 2013), con effetti di variante cartografica al PTPR.

Nessun Consigliere intervenendo, il **PRESIDENTE ROLLERI** pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di deliberazione che risulta **approvata all'unanimità** dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti **(n. 9)**.

Il Presidente ROLLERI ne fa corrispondente proclamazione.

(Per i testi integrali dei suddetti interventi si rimanda alla registrazione magnetofonica acquisita agli atti)

* * * *

Il Presidente ROLLERI, avendo esaurita la trattazione dell'ordine dei lavori odierni, - formulando i migliori auguri di Buone Feste - dichiara sciolta la seduta alle ore 16,15.

* * *

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

II PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

FRANCESCO ROLLERI

II SEGRETARIO GENERALE

IORIO GUIDA



PROVINCIA DI PIACENZA

**Settore Sviluppo economico, pianificazione e programmazione
territoriale, ambiente e urbanistica**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 3132/2014 del Settore Sviluppo economico, pianificazione e programmazione territoriale, ambiente e urbanistica ad oggetto: VARIANTE SPECIFICA AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) ADOTTATA DAL CONSIGLIO PROVINCIALE CON ATTO N. 71 DEL 2013, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 27-BIS, 22 E 40-QUINQUIES DELLA L.R. N. 20/2000, CON EFFETTI DI VARIANTE CARTOGRAFICA AL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE (PTPR). CONTRODEDUZIONE ALLE RISERVE REGIONALI., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 16/12/2014

**Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale**



Provincia di Piacenza

**Servizio Affari generali, archivio, protocollo,
comunicazione e Urpel.
Segreteria del Consiglio.
Relazione di Pubblicazione**

Delibera di Consiglio N. 15 del 22/12/2014

**Settore Sviluppo economico, pianificazione e programmazione territoriale, ambiente
e urbanistica**

Proposta n. 3132/2014

**Oggetto: VARIANTE SPECIFICA AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE
(PTCP) ADOTTATA DAL CONSIGLIO PROVINCIALE CON ATTO N. 71 DEL 2013, AI SENSI
DEGLI ARTICOLI 27-BIS, 22 E 40-QUINQUIES DELLA L.R. N. 20/2000, CON EFFETTI DI
VARIANTE CARTOGRAFICA AL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE (PTPR).
CONTRODEDUZIONE ALLE RISERVE REGIONALI.**

La deliberazione sopra indicata:

viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124
D. Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Piacenza li, 14/01/2015

Sottoscritta
per il Dirigente del Servizio
(ROSSI MARIA)
con firma digitale